

Cod. 19 - Regula Sancti Benedicti

La *Regula* di san Benedetto, costituita da 73 capitoli, definisce con chiarezza e stabilità le linee essenziali della vita religiosa a cui si devono attenere le istituzioni monastiche. I verginiani fecero propria la *regula sancta* dopo la morte del fondatore, san Guglielmo, come recita un privilegio noto come *Charta foundationis* del celebre monastero di San Giovanni degli Eremiti di Palermo del 1148, che, stando alla *Legenda*, fu una fondazione virginiana. In esso è scritto esplicitamente che la chiesa di Montevergine è un'istituzione cenobitica costituita secondo la regola di san Benedetto. San Guglielmo, nonostante non abbia mai scritto una regola né ordinato in un corpo di leggi quei pochi canoni disciplinari emanati per i suoi discepoli, si può dire, non si sia discordato dallo spirito benedettino e dalla prescrizioni della stessa regola.

Il manoscritto latino membranaceo relativo alla *Regula* di san Benedetto del 1554 è in scrittura gotica, su una colonna ed è composto da 61 carte. Originariamente era un tutt'uno con altri tre codici, il *Martirologio*, il *Rituale* ed il *Necrologio*, poiché costituiva il cosiddetto *Libro del Capitolo*, che si usava leggere nella sala capitolare dell'abbazia di Montevergine. Avendo ognuno una numerazione propria, nel secolo scorso, sono stati suddivisi e resi indipendenti per una più adeguata conservazione e lettura. Attualmente si presentano restaurati e rilegati in pelle dal colore rosso scuro, mentre dapprima probabilmente la legatura era costituita da assicelle di legno ricoperte in pergamena.

Alla carta 1r è presente una miniatura a cornice che la racchiude tutta ed il manoscritto inizia con l'espressione *Incipit prologus regulam divi patris Benedicti*. Subito dopo al terzo rigo la *A* di *Ausculata dilecti o filii praecepta magistri* è miniata con i colori rosso e blu ed occupa uno spazio di otto righe. All'interno di essa è disegnata una croce cerchiata in marrone con all'estremità inferiore un'altra croce; il tutto si sviluppa in una cornice verde e marrone. Su tale carta s'intravede il disegno realizzato con colori verde e blu, presente sulla pagina precedente del codice al quale era legato, probabilmente perché il volume è stato subito chiuso una volta ultimata la legatura. Le iniziali dei capoversi sono ornate con motivi floreali e realizzate alternativamente in rosso e blu riempiendo uno spazio di quattro righe. Sono presenti altre miniature nelle carte 6v, 13v, 34v, 39v e 50v, solo sul lato sinistro della pergamena e proseguono su quello inferiore; i colori di esse, poco evidenti, sono anch'essi marrone e in verde, talvolta in azzurro.

